



FONDAZIONE
FARMAFACTORING

CODICE ETICO
FONDAZIONE FARMAFACTORING

Milano, 6 luglio 2010



CODICE ETICO FONDAZIONE FARMAFACTORING

INDICE

Premessa.....	3
SEZIONE I: Principi generali	4
SEZIONE II: Principi fondamentali.....	5
SEZIONE III: Applicazione dei principi e regole di comportamento	8
SEZIONE IV: Controllo e sanzioni: l'Organismo di Vigilanza.....	14



PREMESSA

La Fondazione Farmafactoring (di seguito anche “Fondazione”), al fine di definire con chiarezza e trasparenza l’insieme dei valori ai quali si ispira per raggiungere i propri obiettivi, ha predisposto il presente Codice Etico, la cui osservanza è imprescindibile per il suo corretto funzionamento e per garantirne l’affidabilità, la reputazione e l’immagine.

Codesto Codice Etico costituisce il fondamento per il successo e lo sviluppo attuale e futuro della Fondazione.

La Fondazione riconosce l’importanza della responsabilità etico-sociale nella conduzione delle attività istituzionali e si impegna al rispetto dei legittimi interessi della collettività in cui opera. Contestualmente richiede a tutti coloro che agiscono in nome e per conto della Fondazione il rispetto delle leggi, delle regole e dei precetti stabiliti nel presente Codice Etico, nonché di attenersi ai principi di massima trasparenza, lealtà, correttezza, legittimità ed economicità. In nessun modo la convinzione di agire a vantaggio della Fondazione può giustificare l’adozione di comportamenti in contrasto con questi principi.

I valori etici ed i comportamenti di seguito esplicitati rappresentano presupposto e parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo conforme alle istanze del D. Lgs. 231/2001.



SEZIONE I

PRINCIPI GENERALI

L'orientamento all'etica rappresenta l'approccio indispensabile per l'affidabilità dei comportamenti della Fondazione Farmafactoring verso l'intero contesto civile ed economico nel quale la stessa opera: a tali esigenze risponde la predisposizione del Codice Etico (d'ora in avanti "Codice"), che rappresenta l'insieme dei valori, dei principi e delle linee di comportamento che devono ispirare l'attività della Fondazione.

L'importanza del Codice è peraltro resa sempre più attuale dalle indicazioni di cui al D. Lgs. 231/2001, ove si pone in rilievo la centralità del Codice stesso Modello di organizzazione, gestione e controllo 231 dell'ente.

La Fondazione Farmafactoring ai fini di definire con chiarezza e trasparenza i valori ai quali si ispira, ha approvato il Codice con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 dicembre 2007 e con il parere favorevole dei Revisori dei Conti partecipanti allo stesso.

Il Codice è rivolto a tutti coloro che sono legati alla Fondazione Farmafactoring da un rapporto organico, ovvero da un rapporto di lavoro, continuativo o periodico di prestazione d'opera e di servizi o di consulenza (d'ora in avanti "Destinatari").

I Destinatari, nell'esercizio della propria attività lavorativa, debbono uniformarsi al Codice, rendendone effettivi i principi. Pertanto, tutti coloro che operano in nome e/o per conto della Fondazione Farmafactoring, senza distinzioni ed eccezioni, sono impegnati ad osservare e far osservare questi principi.

La Fondazione Farmafactoring al fine di assicurare, per quanto ragionevolmente possibile, un effettivo rispetto delle regole riportate nel presente Codice, ha istituito un Organismo di Vigilanza.

Il presente Codice, portato a conoscenza di tutti coloro che a qualunque titolo intrattengono rapporti con la Fondazione, costituisce l'elemento di riferimento del Modello organizzativo della Fondazione ed offre, se adeguatamente, compreso, attuato ed aggiornato, idoneo presidio morale e legale.



SEZIONE II

PRINCIPI FONDAMENTALI

La Fondazione Farmafactoring richiede ai Destinatari del Codice la rigorosa applicazione dei principi etici di seguito elencati sulla base di un'etica improntata alla competenza, alla relazione ed alla responsabilità intese come un patrimonio da promuovere e custodire con intelligenza.

L'integrità morale deve sempre prevalere in qualsiasi contesto della vita della Fondazione.

Colui che opera con la Fondazione Farmafactoring deve svolgere il proprio lavoro in modo corretto in ogni suo minimo dettaglio, ispirandosi ai principi del Codice.

■ Principio di legalità

Il comportamento dei Destinatari del Codice deve innanzitutto conformarsi alle leggi vigenti nello Stato in cui i Destinatari stessi operano, ivi comprese quelle sovranazionali ed internazionali che lo Stato recepisce.

La Fondazione Farmafactoring opera nell'assoluto rispetto di dette norme; pertanto tutti coloro che a vario titolo interagiscono con la Fondazione Farmafactoring sono tenuti, nell'ambito delle rispettive competenze, a conoscere ed osservare le discipline codificate (leggi, atti equiparati, regolamenti) dalle Istituzioni internazionali, statali, regionali e locali.

■ Principi etico-comportamentali

Tutte le attività lavorative di quanti operano per la Fondazione Farmafactoring devono essere svolte con impegno professionale, rigore morale e correttezza gestionale, anche al fine di tutelarne l'immagine.

Tutti i Destinatari sono tenuti, nello svolgimento dei compiti loro affidati e/o delle proprie mansioni, nonché nel divenire della propria vita professionale nell'ambito della Fondazione stessa, all'allineamento con i seguenti principi etico-comportamentali:

- A. Equità, ovvero regime comportamentale ispirato al senso comune della giustizia sostanziale.
- B. Uguaglianza, ovvero uniformità di trattamento e relazione sociale nei confronti di ogni



interlocutore, prescindendo da differenze di età, sesso, razza, handicap fisici, religione, grado aziendale, potere economico, influenza sociale.

- C. Tutela e valorizzazione della persona, ovvero rispetto per ciascun individuo, valorizzazione delle rispettive capacità, instaurazione di meccanismi di fiducia e responsabilizzazione dei singoli.
- D. Diligenza, ovvero assolvimento delle proprie mansioni con cura assidua e scrupolosa attenzione ed accuratezza.
- E. Onestà, ovvero incapacità di compiere atti illegali, illeciti od anche solo malvagi, tanto per osservanza dei principi giuridici, del Codice e dei principi morali, quanto per radicato senso della giustizia: i Destinatari devono avere la consapevolezza del significato etico delle loro azioni, non devono perseguire l'utile personale o sociale a discapito delle leggi vigenti e delle norme qui esposte, o anche solo compiere azioni che, secondo il comune senso di coscienza, contrastano con l'onestà.
- F. Interessi in conflitto: gli obiettivi ed i fini propri dell'attività svolta da ciascuno dei Destinatari devono essere volti a perseguire unicamente ed esclusivamente gli interessi generali della Fondazione. Conseguentemente è necessario evitare situazioni che palesino conflitti di interesse intendendosi per tali tutte quelle situazioni in cui si persegua un interesse diverso dalle finalità della Fondazione, o si compiano attività che possano, comunque, interferire con la capacità di assumere decisioni nell'esclusivo interesse della Fondazione o attraverso le quali si possa trarre un vantaggio o un'opportunità personale. Qualora i Destinatari si trovino in situazioni di conflitto di interesse, devono astenersi nello svolgimento delle rispettive funzioni e, nel caso in cui non sia possibile, devono informare l'Organismo di Vigilanza della Fondazione che provvederà a valutare l'effettiva presenza del conflitto e ad autorizzare l'eventuale azione e/o a porre in essere le iniziative necessarie per prevenire azioni pregiudizievoli per la Fondazione.
- G. Trasparenza, ovvero esecuzione delle proprie mansioni attraverso un regime di piena intellegibilità dell'operato da parte di chiunque; ogni azione compiuta dai Destinatari deve essere pienamente ricostruibile e facilmente individuabile in tutti i propri passaggi, di modo che tutti i rapporti siano comprensibili e i rispettivi atti giustificabili.
- H. Imparzialità, ovvero modo di operare e giudicare obiettivo ed equanime, senza favoritismo per nessuna delle parti in causa, siano esse pubbliche o private, legate con il Destinatario da rapporti di amicizia od inimicizia, parentela o affinità.



- I. Riservatezza, ovvero scrupolosa astensione da parte dei Destinatari dalla divulgazione di qualunque informazione in proprio possesso o dati riservati, in ossequio a tutte le norme vigenti in tema di privacy. La salvaguardia del patrimonio della Fondazione comprende anche la custodia e la protezione dei beni materiali ed intellettuali della Fondazione, oltre che delle informazioni e dei dati cui i Destinatari vengono a conoscenza.
- J. Opportunità, ovvero valutazione critica di ogni azione ed omissione secondo criteri che, qualora non rientranti in altro specifico principio etico-comportamentale, ossequino il senso comune di adeguatezza e pertinenza.
- K. Tutela della salute e dell'ambiente nel rispetto delle normative vigenti.

La Fondazione Farmafactoring si impegna a valorizzare la persona ed a mantenerne l'integrità fisica e morale, promuovendo la diffusione dei principi etico-comportamentali, incentivando l'osservanza e sanzionando l'inottemperanza.

I Destinatari devono uniformarsi ed applicare i principi suesposti ricorrendo, nello svolgimento di ogni compito o mansione ed in qualunque circostanza, al comune senso morale.



SEZIONE III

APPLICAZIONE DEI PRINCIPI E REGOLE DI COMPORTAMENTO

Al fine di consentire una rigorosa applicazione dei principi esposti, il presente Codice intende individuare gli ambiti di applicazione degli stessi focalizzando l'attenzione sui principali generi di rapporti che i Destinatari si troveranno ad intrattenere.

Occorre distinguere i rapporti intercorrenti tra gli Organi della Fondazione (Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale e Revisore dei Conti o Collegio dei Revisori) e all'interno degli stessi Organi collegiali, tra gli Organi della Fondazione ed l'Organismo di Vigilanza, i rapporti con i terzi ivi compreso il Fondatore Farmafactoring ed i suoi dipendenti.

La Fondazione Farmafactoring pretende da tutti coloro che operano al suo interno il rispetto, anche in sede di selezione, della personalità e della dignità di ciascun individuo, evitando la creazione di situazioni in cui le persone si possano trovare in situazione di disagio; la discriminazione di abusi di ogni tipo; una formazione adeguata alla posizione che ciascuno ricopre; la definizione di ruoli, responsabilità, deleghe e disponibilità di informazioni tali da consentire a ciascuno di assumere le decisioni che gli competono nell'interesse dell'ente e nel rispetto delle regole cui lo stesso si uniforma; un esercizio prudente, equilibrato ed obiettivo dei propri poteri nell'esercizio delle rispettive funzioni; un uso corretto e riservato tanto dei dati personali quanto di quelli gestionali.

In generale ciascun Destinatario, nell'ambito della propria funzione, svolge la propria attività e le proprie prestazioni con diligenza, efficienza e correttezza, utilizzando al meglio gli strumenti ed il tempo a sua disposizione ed assumendo responsabilità connesse agli adempimenti, nel rispetto della vigente normativa nonché delle competenze stabilite dalla Fondazione. I Destinatari devono astenersi dal porre in essere comportamenti contrari alle disposizioni contenute nel presente Codice e devono tempestivamente riferire all'Organismo di Vigilanza qualsiasi notizia in merito alla violazione delle disposizioni contenute nel Codice e qualunque richiesta di violazione al Codice sia stata loro sottoposta.

A. Rapporti intercorrenti tra gli Organi della Fondazione

I soggetti apicali (intendendosi tutti coloro che svolgono funzioni amministrative, di direzione e controllo all'interno della Fondazione) sono tenuti alla piena collaborazione ed informazione reciproca, al fine di promuovere il coordinamento ed il perseguimento pieno



delle finalità della Fondazione; sono tenuti tanto al rispetto dei principi di legittimità morale quanto a quello dei principi etico-comportamentali, con riferimento alle funzioni che ricoprono; in particolare devono ottemperare agli obblighi di riservatezza svolgendo i propri incarichi con piena fedeltà verso la Fondazione; hanno il dovere di operare con completa trasparenza al fine di consentire la ricostruzione di tutte le operazioni che pongono in essere, con speciale riferimento a quelle inerenti la gestione dei flussi finanziari; in quanto primi rappresentanti della Fondazione Farmafactoring sono tenuti a trasmettere un'immagine della stessa pienamente aderente ai principi del presente Codice.

B. Rapporti tra gli Organi della Fondazione e l'Organismo di Vigilanza.

I soggetti apicali sono obbligatoriamente tenuti a prestare attenzione a tutte le indicazioni, le osservazioni e le comunicazioni suggerite dall'Organismo di Vigilanza. I medesimi soggetti apicali sono tassativamente tenuti a segnalare all'Organismo di Vigilanza ogni situazione, condotta, evento, circostanza che si ponga in contrasto con le leggi vigenti e/o col presente Codice. Per ulteriori approfondimenti sull'Organismo di Vigilanza si rimanda all'apposita sezione IV del Codice.

C. Rapporti con soggetti terzi

Per il conseguimento degli obiettivi istituzionali, la Fondazione Farmafactoring intrattiene rapporti con terzi, siano essi soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, alle Autorità e Istituzioni, il Fondatore, i Partecipanti, questi ultimi rappresentati come si evince dallo Statuto da persone fisiche, giuridiche, pubbliche o private che condividendo le finalità della Fondazione contribuiscono alla vita della medesima ed alla realizzazione dei suoi scopi mediante liberalità, contributi, attività anche professionali o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali ed infine i fornitori, ivi compresi consulenti e prestatori d'opera.

In generale tutti i soggetti terzi sono tenuti ad un comportamento etico e rispettoso delle leggi, improntato alla massima trasparenza, chiarezza, correttezza, efficienza, equità così come definito dagli standard del Codice.



La Fondazione Farmafactoring considera rapporti con soggetti terzi:

1. Rapporti con la Pubblica Amministrazione, le Autorità e le Istituzioni.

I rapporti che la Fondazione Farmafactoring intrattiene con le Autorità dello Stato italiano e degli Stati Esteri, con le Istituzioni locali, regionali, nazionali comunitarie ed internazionali, con le Amministrazioni Pubbliche in Italia o in altri Paesi, sono improntati all'assoluto e rigoroso rispetto delle leggi e delle normative vigenti, dei principi adottati nei Codici Comportamentali e dei principi fissati nel presente Codice Etico.

Tali prescrizioni non possono essere eluse ricorrendo a forme diverse di contribuzione, quali sponsorizzazioni, incarichi, consulenze e pubblicità.

Atti di cortesia, come omaggi e forme di ospitalità, compiuti dai Destinatari del Codice verso pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, sono consentiti purché tali da essere considerati usuali in relazione alla ricorrenza, da non compromettere l'integrità e la reputazione della Fondazione e da non influenzare l'autonomia di giudizio del Destinatario. In ogni caso dette spese devono essere autorizzate e documentate nel rispetto delle esistenti deleghe.

La Fondazione nei rapporti con le Autorità giudiziarie e di vigilanza non nega, nasconde o ritarda alcuna informazione che gli viene richiesta nel corso dell'esercizio delle funzioni di vigilanza ispettiva e collabora attivamente per il tramite dei propri dirigenti nel corso delle procedure istruttorie.

La Fondazione opera assumendo specifici incarichi di studio e ricerca, conferiti anche da enti istituzionali della Pubblica Amministrazione nei settori della statistica, economia, scienza, cultura, sanità ed arte. In tali casi la Fondazione garantisce la trasparenza e la tracciabilità dell'utilizzo dei contributi ricevuti allo scopo di conseguire gli obiettivi indicati dagli enti finanziatori dei progetti.

2. Rapporti con il Fondatore.

I rapporti tra la Fondazione ed il Fondatore possono assumere le seguenti tipologie:

- la Fondazione può ricevere dal Fondatore contributi in base a specifiche deliberazioni del proprio Consiglio di Amministrazione e accetta i fondi a sostegno della sua attività e degli specifici progetti dalla stessa ideati e condotti in maniera del tutto autonoma ed indipendente;



- la Fondazione può richiedere al Fondatore un supporto operativo e/o logistico, formalizzando in specifici accordi la tipologia dei servizi fruibili;
- la Fondazione ha concesso e può concedere il proprio patrimonio artistico in comodato al Fondatore: lo stesso, in qualità di comodatario, si impegna a custodire e conservare i beni della Fondazione presenti presso le proprie sedi con la diligenza del buon padre di famiglia e non può servirsene per uso diverso da quello stabilito nel contratto o dalla natura dei beni. La Fondazione può richiedere in qualsiasi momento la restituzione dei propri beni salvo breve preavviso.

3. Rapporti con i Partecipanti.

La Fondazione può ricevere dai Partecipanti contributi in denaro, annuali o pluriennali, attività anche professionali nonché beni materiali o immateriali e si impegna ad utilizzare tutte le risorse ricevute secondo il criterio della buona gestione per fini conformi a quelli statutariamente indicati. I Partecipanti sono obbligati al rispetto dello Statuto della Fondazione, ad accettare preventivamente il Codice Etico e ad osservare, se emanati, i rispettivi Regolamenti.

La Fondazione si impegna a fornire ai Partecipanti una chiara e veritiera informazione sullo scopo che essa persegue, sulle finalità, i tempi e le modalità di attuazione delle iniziative e dei progetti da sostenere, nonché a rendicontare le attività svolte attraverso le risorse ottenute.

4. Rapporti con i fornitori.

La selezione del fornitore deve avvenire esclusivamente sulla base di parametri obiettivi quali la qualità, la capacità, l'efficienza, l'integrità e l'equo corrispettivo.

Il processo di acquisto deve essere improntato alla ricerca del miglior equilibrio tra vantaggio economico e qualità della prestazione.

La Fondazione riconosce ai fornitori in possesso dei requisiti necessari, pari opportunità di partecipazione alla selezione ed attraverso idonea documentazione scritta, vengono accertati i requisiti dei fornitori in funzione anche della tutela dell'immagine della Fondazione. In generale, viene garantita la partecipazione alla selezione di più di un fornitore.

Le relazioni con i fornitori sono regolate dai principi etici generali della Fondazione e sono oggetto di un costante monitoraggio da parte della Fondazione stessa.



Le controparti contrattuali dovranno sottoscrivere una dichiarazione di conoscenza dei principi del Codice, impegnandosi a non porre in essere alcun comportamento che induca in qualsiasi modo la Fondazione, i suoi organi, i suoi dirigenti o collaboratori a violare i propri principi, specificati nel Codice stesso.

E' vietato offrire o corrispondere ai suddetti soggetti omaggi e trattamenti di valore più che simbolico e comunque estranei alle normali relazioni di cortesia, nell'intento di favorire illecitamente gli interessi della Fondazione. A tal fine, i compensi e/o le somme comunque corrisposte nell'espletamento delle prestazioni sono ragionevoli e proporzionate all'attività svolta. Qualsiasi pagamento non potrà essere corrisposto in contanti.

D. Informativa verso l'esterno

Le informazioni e le comunicazioni rivolte verso l'esterno, attraverso la stampa ed altri mezzi di comunicazione, devono seguire i principi guida della verità, correttezza, trasparenza e prudenza, al fine di non indurre ad interpretazioni parziali, falsate, ambigue o fuorvianti.

In nessun caso, nella gestione delle informazioni e delle comunicazioni, potranno essere adottati comportamenti a vantaggio proprio o di terzi di dati, notizie o opportunità di affari appresi nell'esercizio dell'incarico o comportamenti di altra natura che abbiano quale conseguenza il depauperamento del patrimonio e/o del fondo di gestione o siano volti ad arrecare indebiti vantaggi personali o a terzi.

Tutti coloro che operano a qualsiasi titolo in nome e/o per conto della Fondazione Farmafactoring sono tenuti a mantenere la massima riservatezza ed a non divulgare o richiedere indebitamente notizie su documenti, know how, progetti di ricerca, ed in generale, su tutte le informazioni apprese in ragione del proprio incarico.

Costituiscono informazioni riservate o segrete quelle oggetto di specifiche normative o regolamentazioni nonché quelle contrattualmente segretate.

Sono inoltre riservate tutte le notizie apprese nello svolgimento dell'incarico e dell'attività la cui diffusione ed utilizzazione possa provocare un pericolo od un danno alla Fondazione e/o un indebito vantaggio ai soggetti appartenenti alla Fondazione stessa o a terzi.



E. Trasparenza contabile

La Fondazione Farmafactoring è consapevole dell'importanza della trasparenza, accuratezza e completezza delle informazioni contabili e si impegna a rappresentare correttamente i fatti di gestione e ad utilizzare gli strumenti per identificare, prevenire e gestire i rischi di qualsivoglia natura, le frodi e i comportamenti scorretti.

Pertanto, ciascun soggetto è tenuto a collaborare affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità.

I documenti attestanti l'attività di registrazione contabile devono poter consentire la celere ricostruzione dell'operazione contabile e ciascuna registrazione deve riflettere esattamente ciò che risulta dalla documentazione di supporto.

Chiunque venisse a conoscenza di omissioni, falsificazioni o scarsa accuratezza nella gestione amministrativa e nella documentazione su cui le registrazioni contabili si fondano, è tenuto a informare direttamente l'Organismo di Vigilanza.



SEZIONE IV

CONTROLLO E SANZIONI: L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Il compito di vigilare sull'osservanza e sul funzionamento del Modello di organizzazione e gestione adottato dalla Fondazione Farmafactoring ai sensi del D. Lgs. 231/01 e successive modificazioni è affidato all'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

A. Attribuzioni e caratteristiche

L'Organismo di Vigilanza soggiace alle leggi ed agli stessi principi del presente Codice; opera con imparzialità, autorità, autonomia, continuità, professionalità.

Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito la funzione di Organismo di Vigilanza al Revisore dei Conti della Fondazione, che assume il ruolo di garante dell'efficacia, della specificità e attualità del Modello di organizzazione, gestione e controllo.

L'ODV, per tale attività, si avvale di ogni competenza specialistica esterna in materia 231 che possa garantire il conseguimento degli scopi che la legge gli attribuisce.

L'Organismo ha tra le sue attività istituzionali:

- la diffusione del presente Codice presso tutti gli organi della Fondazione, i Destinatari, i Partecipanti ed il Fondatore;
- la gestione, l'approfondimento e la verifica dei principi e delle regole espresse dal Codice, nonché il relativo aggiornamento ed adattamento;
- l'interpretazione del Codice, venendo a costituire punto di riferimento per dirimere ogni contrasto o dubbio sull'applicazione dei principi ivi espressi;
- la richiesta dell'irrogazione delle sanzioni disciplinari previste in capo ai trasgressori del Codice Etico ovvero del Modello di organizzazione, gestione e controllo 231 della Fondazione;
- il coordinamento delle attività di vigilanza;
- la redazione di una relazione annuale per il Consiglio di Amministrazione;
- la verifica dell'efficacia del Modello di organizzazione, gestione e controllo 231;
- la verifica dell'effettività del Modello di organizzazione, gestione e controllo 231;



- la richiesta al Consiglio di Amministrazione dell'adeguamento/aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo 231 sulla base dei nuovi reati presupposto e/o delle modifiche organizzative della Fondazione.

Per il raggiungimento dei fini preposti l'Organismo di Vigilanza è libero di accedere a tutte le fonti di informazione della Fondazione Farmafactoring -nel rispetto della normativa vigente- ha facoltà di prendere visione e consultare qualsiasi documento e dato e di effettuare controlli periodici sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione adottato. L'Organismo di Vigilanza opera con ampia discrezionalità e riceve collaborazione da tutti gli altri organi della Fondazione, dispone di risorse anche economiche per lo svolgimento dei compiti che in generale il D. Lgs. 231/2001 gli attribuisce.

B. Segnalazioni all'Organismo di Vigilanza

Allo scopo di garantire l'effettività del Modello di organizzazione e gestione 231, la Fondazione Farmafactoring, nel rispetto della privacy e dei diritti della persona, predispone canali autonomi e riservati di informazione tramite i quali tutti coloro che vengono a conoscenza di eventuali comportamenti illeciti posti in essere all'interno della Fondazione - o comunque nello svolgimento dell'attività all'interno o per conto della stessa - riferiscono, direttamente ed in maniera riservata, all'Organismo di Vigilanza. Le segnalazioni possono essere inviate con la seguente modalità:

lettera "riservata personale"
Organismo di Vigilanza della Fondazione Farmafactoring
via Domenichino 5, 20149 Milano

A tale Organismo compete la verifica puntuale e rigorosa delle notizie trasmesse, al fine di promuovere l'irrogazione di eventuali sanzioni disciplinari ovvero l'attivazione di meccanismi di risoluzione contrattuale. A tale scopo saranno prese in considerazione esplicitamente solo le segnalazioni contenenti notizie gravi, precise e concordanti.

Inoltre, l'Organismo di Vigilanza agisce in modo da garantire i segnalanti contro ogni possibile atto da parte di terzi che possa dar adito anche al solo sospetto di discriminazione o penalizzazione. Assicura l'assoluta riservatezza dell'identità del segnalante, fatta salva la buona fede e gli obblighi di legge.



C. Sistema sanzionatorio

L'Organismo di Vigilanza della Fondazione Farmafactoring, una volta appresa la notizia dell'illecito, deve vagliarne la fondatezza svolgendo gli opportuni accertamenti, nel rispetto della normativa vigente in materia di diritto del lavoro e sindacale, della privacy e dei diritti della persona.

Accertata la fondatezza dei fatti e/o dei comportamenti contrari al Codice Etico ed in violazione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, l'Organismo di Vigilanza ha il dovere di richiedere al Consiglio di Amministrazione l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste nella sezione del Modello di organizzazione della Fondazione con coerenza, imparzialità ed uniformità, in conformità alle disposizioni legali, statutarie e contrattuali.

In ogni caso, la violazione dei principi fissati nel Codice Etico compromette il rapporto fiduciario tra la Fondazione Farmafactoring e tutti coloro che collaborano con la stessa.